



*Ministero per i beni e le
attività culturali e per il
turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class 34.19.04/fasc. ABAP 549

Allegati:

Alla **Società Veneta Energia S.r.l.**
venetaenergia@legalmail.it

e p.c.

All **Ministero dell'ambiente e della
tutela del territorio e del mare**
**Direzione generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo**
ex Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

All' **Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro per i beni e le attività culturali**
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

All' **Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

All **Ministero dell'Ambiente e della
tutela del territorio e del mare**
Commissione tecnica VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it

All **Servizio II Scavi e tutela
del patrimonio archeologico**
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Alla **Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio per le province di
Barletta, Andria, Trani e Foggia**
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Alla **Regione Puglia**
**Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Oggetto: [ID_VIP: 4046] CERIGNOLA (FG): Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza pari a 79,8 mW, sito nel comune di Cerignola (FG) e relative opere di connessione alla RTN.

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.

Proponente: Veneta Energia S.r.l.

Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90.

In riferimento al procedimento in oggetto, considerato l'orientamento assunto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito alla facoltà di questo Ministero di provvedere autonomamente, nell'ambito delle proprie competenze, alla comunicazione prevista dall'art. 10 bis della legge n. 241/90, **questa Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio**, visto il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Andria-Barletta-Trani e Foggia espresso con nota prot. n. 15522 del 05/06/2019, considerato il contributo istruttorio del Servizio II di questa Direzione Generale espresso con nota prot. n. 22720 del 14/08/2019 e conclusa l'attività istruttorio, anche alla luce del sopralluogo effettuato in data 12/11/2019 convocato dalla Commissione tecnica VIA-VAS del MATTM con nota n. CTVA -2019-4058 del 24/10/2019, per quanto riguarda i profili di propria competenza, **comunica** alla *Società Veneta Energia S.r.l.*, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, **i motivi che ostano all'accoglimento, in senso favorevole, dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale in oggetto.**

Considerazioni riguardanti gli aspetti progettuali.

Il progetto prevede la realizzazione di 19 aerogeneratori, ricadenti nel Comune di Cerignola (località *Incorvera, Tre Titoli, Ciminarella e Cafora*), ciascuno della potenza unitaria di 4,2 MW, per una potenza complessiva pari a 79,8 MW. Gli aerogeneratori di progetto hanno un diametro di rotore di 136 m. e altezza di mozzo di 114 m., per un'altezza complessiva di 182 m; le infrastrutture di interconnessione alla RTN e la stazione e sottostazione di servizio sono ubicate a Sud dell'abitato di Cerignola.

L'impianto eolico, così strutturato, si andrebbe ad inserire in un contesto territoriale - per la valutazione degli impatti cumulativi si fa riferimento ad un'Area Vasta d'Indagine (AVI) avente raggio di 9,1 km dai singoli aerogeneratori in base alle specifiche Linee Guida nazionali (D.M. 10/09/2010, Allegato IV, paragrafo, 3.1 lett. b) – contraddistinto da un paesaggio a carattere prevalentemente rurale già fortemente interessato dalla presenza di altri impianti FER realizzati o autorizzati. Nell'Area Vasta d'Indagine di 20 km di raggio (come determinata dalla D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 16/2014 in riferimento agli impatti cumulativi) e, più precisamente, nei territori dei comuni di Ascoli Satriano, Stornara, Stornarella, Canosa di Puglia e Candela, si possono contare circa 86 aerogeneratori già realizzati, ai quali di devono aggiungere 63 aerogeneratori con VIA conclusa positivamente e altri 187 aerogeneratori con autorizzazione unica rilasciata; inoltre risultano attualmente in valutazione di VIA statale ulteriori 101 aerogeneratori di proponenti diversi ai quali si sommano altri 12 aerogeneratori di progetto della medesima società in indirizzo nel territorio di Cerignola. Vanno anche tenuti in considerazione numerosi impianti fotovoltaici (realizzati o autorizzati) che interessano i territori dei comuni di Cerignola, Canosa di Puglia, Stornara, Stornarella, Ascoli Satriano e Orta Nova.

In particolare gli aerogeneratori di progetto VS11, VS4 e VS8 si troverebbero nelle immediate vicinanze (fra i 200 m. e 500 m. circa) di un impianto eolico già realizzato, mentre gli aerogeneratori VS6 e VS7 si troverebbero a circa 800 m. da un analogo impianto già autorizzato in località Borgo Libertà.

In riferimento al PPT della Regione Puglia, inoltre, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 16 Febbraio 2015, n. 176, il parco eolico in esame, si inserisce negli ambiti paesaggistici "Il Tavoliere" e "Il fiume Ofanto", per i quali lo strumento prevede opportuni Obiettivi di Qualità che si articolano in specifici Indirizzi e Direttive, e nelle Figure territoriali "Il Mosaico di Cerignola", "La media Valle



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

dell'Ofanto" e "Le Marane di Ascoli Satriano", per le quali il PPT della Regione Puglia individua "Regole di riproducibilità delle Invarianti strutturali".

Considerazioni riferite al quadro vincolistico e al patrimonio culturale nell'Area Vasta di Indagine-AVI (9,1 km di raggio)

Sotto il profilo *archeologico*, sulla base della documentazione in possesso della Soprintendenza competente, l'area interessata dalla realizzazione di 19 aerogeneratori di progetto e dai relativi elettrodotti di collegamento, presenta, in generale, un alto indice di significatività archeologica in quanto caratterizzata dalla presenza di insediamenti antichi cronologicamente differenziabili, databili con una particolare densità di frequentazione al Neolitico, ed attraversato da percorsi viari antichi noti in letteratura da fotointerpretazione.

L'area è percorsa anche da alcuni tratturi tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 con D.M. 22/12/1983: "Regio Braccio Cerignola Ascoli Satriano", "Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino", "Tratturo Foggia - Ofanto" e "Tratturello Stornara - Montemilone".

Sotto il profilo *architettonico* e in riferimento ai beni tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. n.42 del 2004, l'AVI è caratterizzata dalla presenza di diversi centri storici (Cerignola, Stornara e Stornarella) che conservano beni architettonici tutelati e da alcuni beni architettonici nel territorio aperto quali la *Chiesa di Santa Maria di Ripalta*, il complesso della *Masseria Le Torri e ex Chiesa di S. Casimiro*, il complesso della *Masseria S. Giovanni di Zezza*, la *Torre Alemanna-Borgo Libertà*.

Sotto il profilo *paesaggistico* l'impianto eolico è posizionato vicino a fiumi e corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n.42/2004 (*Fiume Ofanto, Marana Castello, Torrente Marana di Fontanafigura, Torrente Marana Capacciotti*), in prossimità di aree vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. f), come il *Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto* e il *Lago Capacciotti*, tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. b). Si evidenzia inoltre la presenza della rete dei tratturi sopra elencati, tutelati anche ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m).

Inoltre, il PPTR segnala diversi beni - UCP-Testimonianze della stratificazione insediativa (Sito storico-culturali) - quali masserie e poste, sottoposte a specifiche misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 143 comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 42/2004, nonché tracciati viari d'interesse denominati dal piano come "strade panoramiche" (SP91) e "strade a valenza paesaggistica" (SP95).

Considerazioni sull'Archeologia preventiva

Nello specifico, il sopra citato parere della Soprintendenza competente, confermato dal Servizio II di questa Direzione generale, illustra gli esiti delle indagini di archeologia preventiva che in generale hanno confermato l'impatto dell'impianto, evidenziando alcune interferenze con segnalazioni archeologiche già note nell'area ed altre informazioni recuperate attraverso le indagini di superficie nel territorio interessato.

In dettaglio:

L'opera in progetto si inserisce in un comparto territoriale ad alto indice di significatività archeologica, caratterizzato da un ricco patrimonio di insediamenti antichi cronologicamente differenziabili, databili con una particolare densità di frequentazione al Neolitico, ed attraversato da percorsi viari antichi noti in letteratura da fotointerpretazione.

Gli esiti delle indagini di archeologia preventiva hanno ulteriormente confermato il rilevante impatto dell'impianto, evidenziando puntuali e specifiche interferenze con segnalazioni archeologiche nell'area. In dettaglio l'aerogeneratore VS01 è posto a breve distanza dai siti nn. 85 e 110 noti in bibliografia e riferibili a villaggi neolitici rispettivamente in loc. Mass. Torricelli e Mass. La Vedova e da un'estesa area con tracce di centuriazione di età romana; l'aerogeneratore VS02 è posto a breve distanza dal villaggio neolitico e all'insediamento daunio in loc. Mass. S. Giro, recentemente individuato nell'ambito di attività di indagine territoriale condotta da questo Ufficio, dai siti nn. 118 e 119 noti in bibliografia e riferibili a villaggi neolitici entrambi in loc. San Giovanni in Fonte, ed alle relative anomalie da foto interpretazione nn. 20 e 22 riferibili a fossati di presumibile età neolitica, e all'area di dispersione di materiali archeologici UT5 riferibile ad un insediamento di età medievale (XII - XIV sec. a.C.); anche



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

l'aerogeneratore VS03 è posto a breve distanza dai siti nn. 118 e 119 noti in bibliografia e riferibili a villaggi neolitici entrambi in loc. San Giovanni in Fonte, ed alle relative anomalie da foto interpretazione nn. 20 e 22 riferibili a fossati di presumibile età neolitica, e all'area di dispersione di materiali archeologici UT5 riferibile ad un insediamento di età medievale (XII – XIV sec. a.C.); l'aerogeneratore VS04 presenta una interferenza diretta con l'area di dispersione di materiali archeologici UT7 riferibile ad un insediamento rustico di età tardo romana ed è contiguo all'area con anomalie da foto interpretazione n. 18 riferibile ad una struttura di presumibile interesse archeologico; l'aerogeneratore VS05 presenta una interferenza diretta con l'area di dispersione di materiali archeologici UT6 riferibile ad un insediamento rurale di età romana; l'aerogeneratore VS07 è contiguo al sito n. 32 noto in bibliografia e riferibile al villaggio neolitico in loc. Tre Titoli.

Il cavidotto di interconnessione della wind farm costituita dagli aerogeneratori VS01-VS07 presenta tre dirette interferenze con i siti nn. 85, 111 e 112 noti in bibliografia e riferibili ai villaggi neolitici in loc. Mass. Torricelli e Mass. Tozzi, è contiguo all'area con anomalie da foto interpretazione n. 18 riferibile ad una struttura di presumibile interesse archeologico, presenta interferenze dirette con un tratto di viabilità antica di età romana noto in letteratura e da foto interpretazione, con un'estesa area con tracce di centuriazione di età romana, nonché, già citata, con la rete tratturale vincolata con DM 22/12/1983 (Regio Tratturello Stornara – Montemilone).

L'aerogeneratore VS08 e il relativo cavidotto di interconnessione presenta una interferenza diretta con un'estesa area con tracce di centuriazione di età romana ed è contiguo al sito n. 55 riferibile al villaggio neolitico noto in bibliografia in loc. I Pavoni VI; anche l'aerogeneratore VS11 presenta una interferenza diretta con la stessa estesa area con tracce di centuriazione di età romana, ed alle relative anomalie da foto interpretazione nn. 32 e 33, ed è contiguo ai siti n. 54 e 56 riferibili ai villaggi neolitici noto in bibliografia in loc. I Pavoni IV e I Pavoni V e ad un tratto di viabilità antica di età romana noto in letteratura e da foto interpretazione; l'aerogeneratore VS12 è contiguo all'anomalia da foto interpretazione nn. 34 riferibile ad un fossato di presumibile età neolitica; l'aerogeneratore VS13 è contiguo all'anomalia da foto interpretazione nn. 35 riferibile ad un fossato di presumibile età neolitica; l'aerogeneratore VS09 presenta un'interferenza diretta con la stessa estesa area con tracce di centuriazione di età romana; l'aerogeneratore VS10 è contiguo al sito n. 57 riferibile al villaggio neolitico noto in bibliografia in loc. Mass. Coccia I.

Il cavidotto di interconnessione della wind farm costituita dagli aerogeneratori VS08-VS13 presenta due interferenze dirette con tratti di viabilità antica di età romana noti in letteratura e da foto interpretazione, nonché con un'estesa area con tracce di centuriazione di età romana.

L'aerogeneratore VS14 è contiguo al sito n. 63 riferibile al villaggio neolitico noto in bibliografia in loc. Cafora Lupi I; l'aerogeneratore VS16 è contiguo al sito n. 96 riferibile all'abitato di età romana di Fontanafigura; l'aerogeneratore VS17 è contiguo al sito n. 82 indiziato da tracce da foto interpretazione e alla relativa anomalia n. 41; anche gli aerogeneratori 18 e 19 sono contigui ad una estesa area con tracce archeologiche derivanti da foto interpretazione.

Il cavidotto di interconnessione della wind farm costituita dagli aerogeneratori VS14-VS19 presenta tre interferenze dirette con strutture riferibili presumibilmente a fossati di età neolitica, nonché, già citata, con la rete tratturale vincolata con DM 22/12/1983 (Regio Tratturello Candela - Montegentile).

Il cavidotto esterno di connessione dell'intero parco presenta cinque interferenze dirette con tratti di viabilità antica di età romana noti in letteratura e da foto interpretazione, nonché con le aree di dispersione di materiali archeologici rispettivamente UT4, riferibile ad un insediamento rurale di età romana/tardo antica, UT8-9, riferibili ad un insediamento rurale di età tardo antica (III-VIII sec. d.C.), UT 10, riferibile ad una fattoria di età repubblicana (IV-III sec. a.C.), nonché UT11, riferibile ad un insediamento rustico di età romana/tardo antica, nonché alle già citate interferenze con la rete tratturale vincolata con DM 22/12/1983 (Tratturello Salpitello di Tronti Trinitapoli, Tratturo Foggia – Ofanto, Tratturello Cerignola Ponte di Bovino).

Valutazioni negative

Archeologia

- gli esiti delle indagini di archeologia preventiva hanno confermato il rilevante impatto dell'impianto eolico in quanto hanno messo in evidenza puntuali e specifiche interferenze con le



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

segnalazioni archeologiche relative all'area d'intervento riferibili a villaggi Neolitici, tracce di insediamenti rurali e di centuriazione di età romana e percorsi viari antichi noti in letteratura e da fotointerpretazione;

- tali criticità, unite alle evidenze segnalate dalle operazioni di Archeologia preventiva, portano a ritenere che l'esecuzione delle diverse tipologie di opere necessarie alla realizzazione dell'impianto eolico, alterando significativamente il palinsesto archeologico, sia pur conservato in subsidenza, risultino incompatibili con la tutela dei beni archeologici.

Beni architettonici e paesaggio

- l'intervento proposto, collocato nel comune di Cerignola, è limitrofo al territorio dei confinanti comuni di Ascoli Satriano, Stornara, Stornarella, Canosa di Puglia e Candela, già fortemente compromesso dalla presenza di impianti eolici autorizzati, realizzati o da realizzare, come evidenziato nelle considerazioni sopra riportate; la realizzazione di un nuovo impianto, che prevede la costruzione di 19 aerogeneratori di altezza totale pari a 182 m causerebbe senza dubbio un ulteriore aggravamento degli impatti cumulativi;
- la vicinanza degli aerogeneratori di progetto ad aree o beni tutelati provoca il rischio di forti alterazioni della struttura paesaggistica e della percezione delle sue componenti tali da arrecare compromissioni considerevoli che non possono essere sottovalutate;
- nello specifico dall'elaborato cartografico 02D Tav. 13 "Carta della visibilità cumulata reale dei parchi eolici", nella porzione di territorio afferente agli aerogeneratori VS08, VS09, VS10, VS11, VS12, VS13, più prossima alla città di Cerignola ed al tracciato della *strada a valenza paesaggistica* SP95, risultano visibili circa 70 aerogeneratori tra quelli già realizzati, quelli autorizzati e quelli in valutazione;
- in relazione ai beni architettonici tutelati ex Parte II del D. Lgs n. 42/2004, l'intervento proposto risulterebbe molto prossimo alla Masseria di San Giovanni di Zezza, significativo complesso rurale del XIX secolo, che si troverebbe a circa 600 m. da VS03 e a circa 1 km da VS02 e subirebbe quindi un danno nei suoi valori culturali in termini di degrado del contesto di riferimento; l'impianto sarebbe inoltre ben percepibile dalla Chiesa di Santa Maria di Ripalta che si trova in posizione leggermente elevata rispetto alla pianura, ad una distanza di circa 3,3 km dal gruppo di aerogeneratori VS17, VS18, VS19; da tale sito si percepirebbero inoltre, come si evince dall'elaborato grafico succitato, circa 60 aerogeneratori tra quelli realizzati e quelli autorizzati e quelli qui in valutazione;
- in riferimento alla Parte III del D. Lgs n. 42/2004 si evidenzia come l'impianto sia previsto in un contesto ricco di beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera b), c), f) e m) del D. Lgs. n.42/2004, pregiudicandone inevitabilmente le caratteristiche, pur trovandosi gli aerogeneratori all'esterno di tali beni; in particolare si tratta dei seguenti beni:
 - il *Lago Capaciotti*;
 - i corsi d'acqua tutelati (*Fiume Ofanto, Marana Castello, Torrente Marana di Fontanafigura, Torrente Marana Capacciotti*);
 - il *Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto*;
- si evidenzia, in particolare, la prossimità dell'impianto eolico al sistema dei tratturi tutelati ai sensi dell'art. 142, lett. m) del D. Lgs. 42/2004 ("Regio Braccio Cerignola Ascoli Satriano", "Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino", "Tratturo Foggia - Ofanto" e "Tratturello Stornara - Montemilone"); da tutti questi beni l'impianto eolico in esame risulterebbe percepibile non frapponendosi particolari ostacoli visivi; in tal senso per quanto riguarda il sistema dei tratturi e la loro tutela paesaggistica, si rileva nello specifico che:
 - gli aerogeneratori VS02 e VS03 si trovano nelle immediate vicinanze del Regio Tratturello Stornara- Montemilone;
 - l'aerogeneratore VS10 dista pochi metri dal tracciato del Tratturello Cerignola - Melfi;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- il gruppo di aerogeneratori VS8, VS9, VS10, VS,11, VS12, VS13 e più a sud VS14, VS15, VS16, VS17, VS18, VS19 risulta prossimo al Regio Tratturello Stornara- Montemilone al Tratturello Cerignola – Melfi e al Tratturello Candela-Montegentile;
- l'intero gruppo di aerogeneratori (VS1-VS13) è posizionato lungo il tracciato della SP 95 individuata dal PPTR come *strada a valenza paesaggistica* e, pertanto da esso perfettamente visibile;
- il gruppo di aerogeneratori VS14-VS19, si trova nelle immediate vicinanze della SP 91, individuata dal PPTR come *strada panoramica* e del tracciato del Lungofiume dell'Ofanto, individuato, invece, come *strada a valenza paesaggistica*, risultando da esse perfettamente visibile, anche in considerazione dell'assenza di impedimenti orografici che ne ostacolano la percezione, del numero e delle dimensioni degli aerogeneratori di progetto (19 aerogeneratori di 182 m. di altezza complessiva);
- l'impatto visivo cumulativo determinato dall'inserimento dell'impianto eolico sarebbe molto elevato anche da alcune *Strade a valenza paesaggistica* - SP 88, SP 95 e SP 83 -, nonché dalla strada ad alta fruizione *Autostrada Napoli-Canosa di Puglia A16/E842*, determinando un'alterazione considerevole degli orizzonti visivi caratterizzati dal *Mosaico* agrario del Tavoliere meridionale e dal paesaggio della media Valle dell'Ofanto;
- l'impianto eolico nel suo complesso si inserisce in un'area caratterizzata anche dalla presenza di numerosi beni segnalati dal PPTR ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del D. Lgs. n. 42 del 2004, come "Ulteriori Contesti" (circa 160 fra masserie e poste), indicativi della stratificazione territoriale e antropica quali; fra le più rilevanti si ricordano a titolo di esempio:
 - la Masseria Torricelli che dista circa 1300 m. dall'aerogeneratore VS01;
 - la Posta di Forcone a 250 m. da VS05;
- la realizzazione degli aerogeneratori di progetto, che vanno ad aggiungersi ad altri impianti introdotti nell'AVI di 9,1 km, indurrebbe un'alterazione significativa del contesto, caratterizzato dai beni culturali e paesaggistici sopra richiamati e modellato più in generale dalla plurisecolare vicenda umana che ha 'costruito' i caratteri identitari e storicizzati del paesaggio agrario del Tavoliere, inserendo negli ampi orizzonti delle visuali e nelle trame agrarie che lo caratterizzano elementi di disordine e disturbo visivo e di alterazione dei valori storico-identitari;
- la realizzazione dell'impianto eolico della Veneta Energia S.r.l., dunque, andrebbe a contrastare con il mantenimento degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale indicati dal PPTR e con gli elementi contenuti negli indirizzi e direttive di tutela indicati nella normativa d'uso della Sezione C2 delle Schede d'ambito di riferimento ovvero con lo Scenario strategico del PPTR stesso ed, in particolare, con quanto precisato nella Sezione B 2.2.1 "*Trasformazioni in atto e vulnerabilità della figura territoriale*" si rileva quanto segue: "*La natura essenzialmente agricola del Tavoliere è frammentata da frequenti localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici, mentre la sua orizzontalità e apertura è minacciata sempre più spesso dalla realizzazione di elementi verticali impattanti, soprattutto le torri eoliche che in numero sempre maggiore interessano tutto l'ambito. I nuovi impianti tecnologici insieme al dilagare scomposto dell'edificazione nel territorio rurale portano all'indebolirsi del sistema di tratturi e tratturelli, con il loro complesso di edifici e pertinenze (masserie, poste, taverne rurali, chiesette, poderi);*

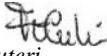
Si precisa che, nel caso codesta Società Veneta Energia S.r.l., ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90, intenda produrre le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione esplicativa, potrà inviarle per PEC a questo Ufficio e per opportuna conoscenza, anche alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed alla Regione Puglia.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Si fa presente che il termine di 10 giorni per la presentazione delle suddette osservazioni, disposto dal richiamato art. 10-bis della L. 241/90, decorre dal 15.05 p.v., ai sensi del combinato disposto dell'art. 103, comma 1 del DL 17 marzo 2020, n. 18 e dell'art. 37 del DL 8 aprile 2020 n. 23.

Il responsabile del procedimento 
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri
(francesco.eleuteri@beniculturali.it)

Il funzionario istruttore 
Arch. Gilda Di Pasqua
(gilda.dipasqua@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it